

Milena Miconi

«Non dimenticatevi della ricerca!»

Intervista di Laura Avalle

La maternità rende le donne più belle, recita un detto popolare, e Milena Miconi ne è l'esempio. Raggiante mentre allatta la piccola Agnese, nata il 12 luglio, dolce e premurosa nel prendersi cura di Sofia, la primogenita di sette anni. Insieme al compagno Mauro Graiani, l'ex showgirl del Bagaglio si gode le vacanze con tutta la famiglia al completo al mare di Roma. «Settembre è un bel mese per fare le ferie. Non c'è il piene di agosto e dunque ci si rilassa di più», confessa l'attrice a *Vero Salute*. Noi non ce lo siamo fatti ripetere due volte e, approfittando di questo momento di pace e della predisposizione di Milena a parlare un po' delle sue figlie e del suo rapporto con il benessere, le abbiamo strappato un'intervista molto interessante...
Non le chiedo come sta perché si vede che è in gran forma. Cosa mi dice invece di sua figlia Agnese?

«Ho scelto di crioconservare le staminali di mia figlia per il suo bene», racconta l'attrice, diventata mamma per la seconda volta a luglio. E a *Vero Salute* racconta l'emozione della gravidanza e la gioia del parto

«Agnese sta bene per fortuna. È una bambina bellissima che già alla nascita (al Gemelli di Roma, ndr), pesava tre chili e seicento grammi.
Il parto è stato difficile?
 «Niente affatto. Devo dire che, rispetto al primo parto, questo è andato molto meglio. È stato più veloce e io ho sentito meno dolore. Ho partorito naturalmente e ad assistere c'era anche il papà (il regista e sceneggiatore Mauro Graiani, ndr).
E Sofia come ha accolto la sorellina?
 Nessuna scenata di gelosia!
 «L'ha accolta bene, anche perché voleva moltissimo una sorella. Solo all'inizio,

forse, ha avuto qualche momento di gelosia. Per esempio quando io ero in clinica e lei ha sofferto la mia lontananza. Poi, appena tornata a casa, ero molto attenta alla nuova arrivata e quindi lei, da figlia unica e abituata a tutte le attenzioni di questo mondo, si è sentita un po' messa da parte. Ma è durato solo pochi giorni, perché poi Sofia ha capito che la vogliamo bene come e più di prima e allora è tornata la bimba serena di sempre. Anzi più felice ancora, perché nella sua vita adesso c'è anche Agnese.
A chi assomigliano le sue bambine?
 «Sono un misto di me e del loro pa-

continua a pag. 24

CARTA D'IDENTITÀ

NOME Milena
 COGNOME Miconi
 NATI A Roma
 IL 15/12/1971
 SEGNO ZODIACALE Sagittario
 PROFESSIONE Modella, attrice e showgirl

CARRIERA Nei primi Anni 90 inizia la sua carriera come attrice di fotoromanzi e come modella. Nel 2000 debutta su Canale 5 con il Bagaglio nel varietà *Buffaloni* diretto da Pier Francesco Pingitore e successivamente prende parte a *Salotti* (2001) e ottiene la progettazione di spettacoli teatrali e di fiction televisiva e del cinema.

BELLA E BRAVA
 Quanto conta la bellezza per fare carriera? «Sul lavoro sicuramente aiuta. Più che l'aspetto estetico in sé, comunque, penso sia importante il fatto di essere comunicativi. Di ragazze belle ce ne sono tante e dunque bisogna puntare su quelle caratteristiche personali che colpiscono la gente. Ovviamente un corpo armonioso e un viso gradevole da soli non bastano. Ci vuole anche la bravura».



“In casa cucino io, per questo in tavola porto soltanto alimenti sani”

segue da pag. 22

pa. In realtà Agnese assomiglia molto alla sorella quando è nata. Comunque adesso è ancora presto per dirlo con precisione, anche perché sono entrambe ancora piccole, soprattutto Agnese».

E caratterialmente?

Per quanto riguarda Agnese ancora non so, sarà una sorpresa. Sofia invece ha un bel carattere: è forte e decisa e poi ha idee molto chiare. È tosta, non c'è che dire».

Ci vuole parlare della sua scelta di crioconservare le staminali da liquido amniotico?

«Devo ammettere che è stata una scoperta meravigliosa, perché non ne ero al corrente. Sapevo della conservazione autologa delle cellule staminali del cordone ombelicale, ma non del liquido amniotico. Quando invece mi è stata spiegata questa cosa (grazie al Biocell Center di Busto Arsizio, in provincia di Varese, ndr) ho accettato di buon grado, perché credo sia importante fare qualsiasi cosa per il bene dei nostri figli e per noi stessi per stare meglio. La ricerca è fondamentale e dunque va incoraggiata».

Sceita decisa anche per Sofal?

«Purtroppo no, perché quando è nata Sofia ancora non si parlava di queste cose. La gente non sapeva e comunque era tutto in fase di sperimentazione».

continua a pag. 26